

Evento L'esperienza di Gabriele Zancanaro. Tra i partecipanti anche Alberto Sinigaglia

La vacanza «diversa»? Una settimana al Meeting di Rimini come volontario

» Affinché fosse tutto pronto per il 20 agosto, giornata d'avvio del Meeting di Rimini, che si concluderà domani con la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, era necessario l'aiuto concreto di tanti volontari. A preparare gli spazi per questo evento annuale che accoglie persone provenienti da diversi luoghi del mondo c'era anche Gabriele Zancanaro, veterinario e data scientist all'Autorità europea per la sicurezza alimentare, che ha deciso di dedicare al «pre-Meeting» un'intera settimana delle sue vacanze.

«Quest'estate ho manifestato la necessità di trovare una certa utilità nell'usare il mio tempo libero: il fatto di fare le vacanze come le ho fatte negli anni scorsi, cioè in posti bellissimi, con amici carissimi e mangiando cibi squisiti, era come se mi lasciasse un po' di malinconia e insoddisfazione, come se terminassi le ferie con un ultimo languorino, come se non fossi completo - ha spiegato Zancanaro, unico parmigiano tra i volontari durante il pre-Meeting -. Sono arrivato qui il 12 agosto come volontario: dopo l'accreditamento, ci hanno dato delle istruzioni sulla sicurezza sul lavoro, perché al momento dell'arrivo, la fiera è completamente vuota e ti chiedi come in una settimana possano crescere tutti gli stand come li vediamo adesso. Nonostante fossi arrivato solo da Parma, dalla sera stes-

sa ho incontrato una serie di persone che ora potrei definire tranquillamente dei fratelli».

I volontari sono stati suddivisi in gruppi di falegnami, elettricisti, curatori delle mostre e in squadre speciali, di cui ha fatto parte anche Zancanaro: in questo settore i ruoli erano trasversali, come il montaggio di un'impalcatura o la disposizione delle 2.500 sedie nell'auditorium principale. Come spiegato dal volontario parmigiano, le giornate erano scandite da momenti di preghiera, raccoglimento, lavoro e confronto. «Bernhard Scholz, presidente della Fondazione Meeting di Rimini, è stato sempre presente durante questa settimana di preparazione. La prima sera ci ha detto: se c'è una cosa evidente è che quello che costruiremo questa settimana, fra due settimane verrà distrutto, quindi noi che cosa costruiamo realmente? L'umano, ciò che ci portiamo a casa è solo l'umano - ha spiegato ancora Zancanaro -. Qualche sera dopo, come sintesi finale ha aggiunto: noi siamo chiamati a servire qualcosa che sarà per sempre, per questo anche l'effimero ha senso. In questi giorni, ho dormito in un oratorio, dividendo la camera con sei over 70: vedere queste persone chine, con un taglierino, a fare il profilo della pedana per togliere, per esempio, la pellicola dalla moquette, è stato commovente. Tornare al lavoro con questi amici negli occhi è di grandissimo aiuto:

è stata una settimana paradigmatica di come dovrebbe essere sempre il lavoro».

Al Meeting (vero e proprio), da Parma e provincia sono arrivati ragazzi adolescenti, tante famiglie e visitatori (tra cui anche la sindaca di Fornovo, Michela Zanetti). Andrea Sinigaglia, uno dei responsabili di Cl a Parma e direttore generale di Alma, venuto con i suoi familiari, si è soffermato sul significato del titolo dato quest'anno all'appuntamento, cioè «L'esistenza umana è un'amicizia inesauribile». «Anche questa volta, è presente, in una mostra, questo rapporto tra don Camillo e Peppone, che rappresentano un'amicizia inesauribile tra persone totalmente distanti, avversarie e mai nemiche. Questa, secondo me, è una grande chiave di lettura di tutte le proposte del Meeting, nell'epoca in cui stiamo vivendo, un'epoca di guerra - ha detto Sinigaglia -. L'amicizia è la capacità, innanzitutto, di dialogare e di rispettare l'altro. Anche quest'anno, da Parma, il faro di Giovannino Guareschi illumina il titolo. Potrebbe sembrare uno slogan, ma è illuminante in questo momento di conflittualità così accesa, che c'è nel mondo, ma anche a livello nazionale».

Giovanna Pavesi

Le emozioni

«Vedere degli over 70 chini con un taglierino a fare il profilo di una pedana è stato commovente»

Dialogo e amicizia

«Anche quest'anno, da Parma, il faro di Giovannino Guareschi ha illuminato il titolo»



Peso: 53%



Da Parma a Rimini
Qui sopra, da sinistra, Gabriele Zancanaro e Alberto Sinigaglia.



Peso:53%